

32.3 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	<i>1.438.021</i>		<i>1.369.174</i>	
Imposta teorica	63.848	4,44%	60.274	4,4%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	193.835	13,5%	200.327	14,6%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	11.407	0,8%	17.735	1,3%
Sopravvenienze passive indeducibili	7.912	0,6%	8.672	0,6%
Oneri e proventi finanziari	468	0,03%	840	0,1%
Imposte indeducibili	718	0,05%	721	0,1%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	(1.348)	-0,1%	(10.908)	-0,8%
Altre	478	0,03%	(12.608)	-0,9%
Imposta effettiva	277.318	19,3%	265.053	19,4%

Rispetto all'esercizio in commento, nell'esercizio 2009 la Società ha potuto rilevare benefici fiscali di natura non ricorrente principalmente dovuti all'esercizio della facoltà, concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, di riallineare i valori fiscalmente rilevanti con quelli civilistici¹⁹.

IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

32.4 Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione	Imposte correnti 2010			Imposte correnti 2009		
	IRPEE	IRAP	Totale	IRPEE	IRAP	Totale
	Crediti/(Debiti)	Crediti/(Debiti)		Crediti/(Debiti)	Crediti/(Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	(21.445)	(6.546)	(27.991)	(27.499)	(328)	(27.810)
Pagamenti	461.102	286.441	747.543	411.102	269.919	681.021
per acconti dell'esercizio corrente	405.730	279.248	684.978	328.560	269.919	598.479
per saldo esercizio precedente	29.625	7.193	36.818	-	-	-
imposta sostitutiva	25.747	-	25.747	82.542	-	82.542
Riclassifiche	-	-	-	26.111	-	26.111
Accantonamenti a Conto Economico	(399.789)	(279.150)	(678.939)	(435.050)	(276.139)	(711.189)
imposte correnti	(413.685)	(279.325)	(693.010)	(399.596)	(276.317)	(675.913)
imposta sostitutiva	-	-	-	(49.350)	-	(49.350)
riallineamento	13.896	175	14.071	13.896	178	14.074
Accantonamenti a Patrimonio Netto	(18.852)	12	(18.840)	(13.708)	-	(13.708)
Consolidato fiscale	(29.146)	-	(29.146)	(25.192)	-	(25.192)
Altro	22.577 (*)	-	22.577	42.782	-	42.782
Saldo al 31 dicembre	14.447	755	15.202	(21.445)	(6.546)	(27.991)
di cui:						
Crediti per imposte correnti	37.702	755	38.457	37.702	-	37.702
Debiti per imposte correnti	(23.255)	-	(23.255)	(59.147)	(6.548)	(65.695)

(*): principalmente dovuti a crediti per ritenute su provvigioni.

19

Il riallineamento ha riguardato, distintamente:

- le differenze emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS rese deducibili mediante il versamento di una imposta sostitutiva con la rilevazione del relativo beneficio economico;
- le differenze tra valori contabili e fiscali emerse successivamente all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, che sono divenute deducibili in 5 quote costanti a partire dall'esercizio 2009 e nei quattro successivi; l'esercizio di tale facoltà è stato privo di effetti economici apprezzabili, in quanto il risparmio di imposte correnti è compensato da una corrispondente riduzione di imposte anticipate.

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

Il credito IRES non compensato al 31 dicembre 2010 di 37.702 migliaia di euro (di cui 1.416 migliaia di euro riferito alle società facenti parte del Consolidato fiscale) si riferisce alla maggiore imposta sostenuta a causa dell'indeducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi dal 2004 al 2007.

Il Debito per IRES si riferisce al saldo da versare all'Erario determinato dagli accantonamenti dell'esercizio al netto degli acconti versati e delle ritenute IRES subite.

IMPOSTE DIFFERITE

I saldi patrimoniali per Imposte differite sono i seguenti:

32.5 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Imposte differite attive	660.248	550.164
Imposte differite passive	(139.271)	(345.634)
Totale	520.977	204.530

Le aliquote nominali d'imposta sono del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario). Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata è del 4,44%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

32.6 - Movimentazione dei debiti e crediti per imposte differite

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo al 1° gennaio	204.530	321.954
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Conto economico	(30.048)	78.675
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Patrimonio netto	346.495	(169.988)
Trasferimenti diretti a crediti per imposte correnti	-	(26.111)
Saldo al 31 dicembre	520.977	204.530

Nell'esercizio in commento, tra i proventi ed oneri per Imposte differite imputati a Conto economico non si rilevano significative componenti positive di reddito non ricorrenti che, nell'esercizio 2009, hanno invece concorso per 91.199 migliaia di euro, principalmente per effetto del riallineamento dei valori fiscalmente rilevanti con quelli civilistici.

Il saldo dei proventi ed oneri per Imposte differite imputati a Patrimonio netto è composto dagli effetti fiscali sulla variazione delle riserve riportati nella nota 17.1, al netto di 99 migliaia di euro di minori imposte correnti.

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

32.7 - Movimentazione delle imposte differite attive

Descrizione	Invest. di immob.li	Attività e passività finanziarie	Fondi rettif.vi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti commerciali e altri	Comp.ze del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009	13.528	115.278	111.318	247.890	27.095	35.839	2.822	553.770
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(238)	32	3.486	14.822	8	(24.352)	9.115	2.873
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	(5.952)	(27)	(378)	(4.944)	(2.298)	-	(13.599)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	7.120	-	-	-	-	-	7.120
Saldo al 31 dicembre 2009	13.290	116.478	114.777	262.334	22.159	9.189	11.937	550.144
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(235)	-	(3.118)	1.081	3	-	416	(1.853)
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	(5.952)	(27)	(378)	(5.538)	(2.298)	-	(14.193)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	126.130	-	-	-	-	-	126.130
Saldo al 31 dicembre 2010	13.055	236.656	111.632	263.037	16.624	6.891	12.353	660.248

Le Imposte differite attive sono il beneficio atteso, in termini di minori imposte correnti future, dovuto alle differenze temporanee deducibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Tali imposte sono iscritte principalmente a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità futura di alcuni fondi rischi (263.037 migliaia di euro) e fondi rettificativi dell'attivo (111.632 migliaia di euro), della svalutazione dei crediti commerciali e altri (16.624 migliaia di euro), del fondo ammortamento su investimenti immobiliari (13.055 migliaia di euro) e dei debiti per competenze dovute al personale (6.891 migliaia di euro). Inoltre le Imposte differite attive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (236.656 migliaia di euro).

32.8 - Movimentazione delle imposte differite passive

Descrizione	Attività e passività finanziarie	Attività materiali	Plusvalze rateizzate	Attualiz- zazione Fondo TFR	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009	152.461	47.572	18.738	13.045	231.816
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	205	4.163	(7.604)	5.156	1.920
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	(122)	(46.887)	-	(44.312)	(91.321)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	177.108	-	-	-	177.108
Trasferimenti diretti a crediti per imposte correnti	-	-	-	26.111	26.111
Saldo al 31 dicembre 2009	329.652	4.848	11.134	-	345.634
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	-	(575)	14.699	-	14.124
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	(122)	-	-	-	(122)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	(220.365)	-	-	-	(220.365)
Saldo al 31 dicembre 2010	109.165	4.273	25.833	-	139.271

Le Imposte differite passive sono il beneficio ottenuto, in termini di minori imposte correnti dovuto alle differenze temporanee imponibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Tali imposte si riferiscono principalmente alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (109.165 migliaia di euro), il decremento dell'esercizio è dovuto principalmente alle variazioni della riserva di *fair value* commentate nella nota 17.1. Inoltre, le Imposte differite passive sono dovute a differenze temporanee imponibili fra i valori contabili e fiscali delle immobilizzazioni materiali (4.273 migliaia di euro) e alla rateizzazione delle plusvalenze (25.833 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2010 e 2009 le imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

32.9 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Riserva <i>fair value</i> per strumenti finanziari disponibili per la vendita	384.572	(171.057)
Riserva <i>cash flow hedge</i> per strumenti derivati di copertura	(38.077)	1.069
Totale	346.495	(169.988)

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono imputate a Patrimonio netto 18.840 migliaia di euro di Imposte correnti in prevalenza dovute agli utili attuariali da valutazione del TFR. Pertanto, le imposte complessivamente imputate a Patrimonio netto per l'esercizio in commento presentano un saldo attivo di 327.655 migliaia di euro.

33 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE**RAPPORTI ECONOMICI E PATRIMONIALI CON ENTITÀ CORRELATE**

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile ad entità correlate è esposta nelle tabelle da 33.1 a 33.4 che seguono.

33.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2009

Denominazione	Saldo al 31/12/2009							
	Attività Finanz.	Att. da oper. BancoPoste	Cred. comm. II	Altre attività Altri crediti	Passività Finanz.	Pass. da oper. BancoPoste	Deb. comm. II	Altre pass.
Controllate dirette								
BancoPoste Fondi SpA SGR	-	-	2.665	-	18.010	41	10	-
CLF ScpA	-	-	3.405	-	61	-	70.902	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	30	-	-	66	1.985	-
Consorzio Poste Contact	-	-	982	-	-	1.824	5	-
EG SpA	-	-	555	1.075	160.856	7.913	2.003	36
Mastral Air Srl	4.671	-	783	-	-	99	110	-
Poste Energie SpA	-	-	698	-	4.120	1.385	23.353	-
Poste italiane Trasporti SpA	-	-	426	-	2.244	105	10.198	-
Poste Link Scrl	-	-	2.431	-	2	663	12	-
Poste Tribus ScpA	-	-	1.233	-	1.351	146	1.165	-
Poste Tutela SpA	-	-	342	-	17.769	1.482	25.823	-
Poste Vita SpA	346.706	-	35.377	-	100.058	28.464	3.406	1.262
Poste Voice SpA	-	-	98	-	-	179	6	-
Postecom SpA	-	-	1.812	-	15.219	1.196	28.896	-
Postel SpA	95.362	-	197.914	-	-	26.316	1.050	175
PostelMobile SpA	-	-	1.851	-	5.077	13.519	252	2.245
PosteSnap SpA	-	-	6.491	11	651	4.982	276	-
SDA Express Courier SpA	62.441	-	2.944	-	-	513	11.442	7.509
Controllate indirette								
Address Software Srl	-	-	21	-	-	5	-	-
Consorzio Poste Welfare	-	-	-	-	-	-	1	-
Docufel SpA	-	-	1	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl III	-	-	823	-	-	6	197	-
Poste Assicura SpA	-	-	63	-	-	7.518	517	-
PostelPrint SpA	-	-	166	-	-	5.128	57.409	153
Collegate								
Consorzio ANAC	-	-	2	-	-	16	-	-
Docugest SpA	-	-	111	-	-	-	-	-
Lupime SpA	-	-	40	-	-	-	-	-
Controlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	769.500	6.804.803	1.283.237	6.540	-	(16.170)	172.319	(2.140)
Rapporti Diretti	769.500	6.804.803	(201.427)	6.540	-	(16.170)	-	(2.140)
Agenzie ed altre dipendenze territoriali ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	81.810	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	172.319	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	101.143	-	938.601	-	679.517	86.936	-	14.929
CCN: Servizi	-	-	68	-	-	-	21	-
Consap SpA	-	-	-	-	-	-	41	-
Enav SpA	-	-	5	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	-	-	-	882	-
Fondo Pensione Fondoposte	-	-	308	-	-	-	-	59.828
Gruppo Anas	-	-	30	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	21.632	-	-	-	669	-
Gruppo Eni	-	-	526	-	-	-	16.390	-
Gruppo Equitalia	-	-	32.661	-	-	-	953	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	347	-	-	-	435	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	9	-	-	-	61.607	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	6	-	-	-	183	-
Gruppo Initalia	-	-	16	-	-	-	-	-
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	-	-	108	-	-	-	1.034	-
Gruppo IRI	-	-	17	-	-	-	2	-
Gruppo Sogefi	-	-	5	-	-	-	-	-
Soc. Salbo Mercato F. di Pensione SpA (MEFOI?)	-	-	1	-	-	-	-	-
Fido Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(108.090)	(5071)	-	-	-	-
Totale	1.379.829	6.804.803	2.446.741	2.896	1.694.936	172.282	498.894	98.277

III Società a controllo congiunto

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

33.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2010

Denominazione	Saldo al 31.12.2010							
	Attività Finanz.	Att. da oper. BancoPosta	Cred. comm.II	Altre attività Altri crediti	Passività Finanz.	Pass. da oper. BancoPosta	Deb. comm.II	Altre pass.
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	615	-	9.604	1.100	99	-
CLP ScpA	-	-	5.684	-	61	-	52.851	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	30	-	-	101	5.428	-
EGF SpA	-	-	649	-	187.517	26.538	920	36
Mistral Air Srl	5.759	-	437	-	-	148	107	99
Poste Energia SpA	1.805	-	637	-	-	323	18.563	-
Poste Link Scrl	-	-	3.355	-	2	9.865	21	-
Poste Tributi ScpA	-	-	1.293	-	545	977	1.128	-
Poste Tutela SpA	-	-	276	-	11.871	326	33.647	-
Poste Vita SpA	647.067	-	24.123	12	361	182.105	330	7.400
Postecom SpA	-	-	1.315	19	10.225	1.861	57.483	-
Postel SpA	122.351	-	183.542	-	-	5.082	5.191	175
PosteMobile SpA	-	-	11.082	8	11.279	26.665	382	-
PosteShop SpA	-	-	6.505	39	53	5.308	1.177	-
SDA Express Courier SpA	76.696	-	5.121	-	-	956	34.094	7.549
Controllate indirette								
Address Software Srl	-	-	4	-	-	5	-	-
Docutel SpA	-	-	3	-	-	1	-	-
Italia Logistica Srl ⁽¹⁾	-	-	1.084	-	-	6	219	-
Kipoint S.p.A.	-	-	259	-	-	-	36	-
Poste Assicura SpA	-	-	3.362	-	-	609	4	10
PostePrint SpA	-	-	183	-	-	5.312	99.601	153
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	67	-	-	-	-	-
Collegate								
Consorzio ANAC	-	-	3	-	-	16	-	-
Docugest SpA	-	-	168	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	639.202	6.173.454	1.290.938	6.367	-	-	121.397	12.140
Rapporti Diretti	639.202	6.173.454	1.243.908	6.367	-	-	-	12.140
Agenzie ed altre dipendenze territoriali ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	47.030	-	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	100.825	-	842.556	-	512.667	73.403	-	13.816
Arcus SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce e SpA (ex Cinecittà Holding SpA)	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi	-	-	109	-	-	-	6	-
Consap SpA	-	-	-	-	-	-	41	-
Consip SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	-	-	5	-	-	-	-	-
ELUR SpA	-	-	-	-	-	-	1.224	-
Expo 2015 SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	-	-	304	-	-	-	-	63.774
Gruppo Anas	-	-	39	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	25.783	-	-	-	1.270	-
Gruppo Eni	-	-	987	-	-	-	23.084	-
Gruppo Equitalia	-	-	28.384	-	-	-	785	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	2.192	-	-	-	278	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	745	-	-	-	58.852	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	9	-	-	-	-	-
Gruppo Gestore dei Servizi Elettrici	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Initalia	-	-	54	-	-	-	-	-
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	-	-	93	-	-	-	621	-
Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	-	-	1	-	-	-	2	-
Gruppo SACE	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogei	-	-	3	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	-	-	-	-	-	-	14	-
Rete Autostradale Mediterranee SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicot Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Sviluppo Mercato F. di Pensione SpA (IMEFOP)	-	-	1	-	-	-	-	-
Sogesid SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Studiare Sviluppo Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(95.077)	(4.902)	-	-	-	-
Totale	1.593.795	6.173.454	2.346.923	1.543	744.185	340.707	518.855	105.152

(1) Società a controllo congiunto.

Al 31 dicembre 2010, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 40.597 migliaia di euro (46.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

33.3 - Rapporti economici con entità correlate

Denominazione	Esercizio 2009							
	Ricavi			Costi				
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllo diretto								
BancoPosta Fondo SpA SGI	3.497	2.088	-	-	14	-	22	159
CLF SpA	765	482	-	4.210	-	143.360	1.682	-
Concezio Servizi Telef. Mobile SpA	30	-	-	-	327	6.310	119	96
Concezio Poste Contact	16	1	-	-	7	-	-	-
EG SpA	186	460	-	-	12.047	-	-	683
Miscel Air Srl	237	137	72	-	6	-	-	-
Fosce Energia SpA	64	456	4	-	-	90.140	-	14
Fosce Italiane Trasporti SpA	81	691	-	-	37.486	-	-	14
Fosce Link Srl	1.344	385	-	-	16	-	7	-
Fosce Tribus SpA	226	1.326	-	-	81	-	1.073	7
Fosce Tuleto SpA	208	1.849	-	-	93.789	-	23	57
Fosce Via SpA	222.993	490	14.588	-	4.552	83	-	7
Fosce Voice SpA	107	-	-	-	8	-	-	-
Foscom SpA	1.253	1.527	-	-	2.005	46.675	193	17
Fosdel SpA	13.365	1.177	1.798	-	180	1.045	10	-
Foskoble SpA	9.713	456	-	-	293	-	8	6
Fosinco SpA	5.792	1.466	-	2	382	-	10	2
SDA Express Courier SpA	1.734	419	1.217	-	51.164	1.432	224	-
Controllo indiretto								
Access Software Srl	19	-	-	-	-	-	-	-
Concezio Poste Welfare	19	-	-	-	1	-	-	-
Jacuzzi SpA	1	-	-	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl ¹⁾	45	707	-	-	-	-	-	-
Fosce Asicura SpA	63	-	-	-	1.416	-	-	-
FoscePrint SpA	154	789	-	-	1.251	113.229	845	-
Collegato								
Concezio ANAC	1	-	-	-	-	-	-	-
Dacugest SpA	147	-	-	-	-	-	-	-
Usteme SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Controllo esterno								
Ministero Economico e Finanze	815.152	7.272	85.762	-	-	-	25.200	228
Rapporti Dirett.	712.907	6.042	85.762	-	-	-	22.764	228
Agenzie ed altre dipendenze territoriali ex Provvedimento Generale dello Stato	102.245	1.230	-	-	-	-	2.436	-
Gruppo Casse Diocesane e Prestite	1.600.209	-	2.409	-	-	-	-	32.712
Credith Holding SpA	7	-	-	-	-	-	-	-
COVA Servizi	995	-	-	-	91	-	-	-
Consap SpA	124	-	-	-	-	-	-	-
Consip SpA	20	-	-	-	-	-	-	-
Enna SpA	190	60	-	-	-	-	-	-
EUT SpA	-	-	-	-	2.842	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	3	278	-	-	-	28.529	-	-
Gruppo Anas	668	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	132.352	13	-	-	1.896	-	36	-
Gruppo Eni	19.988	-	-	-	35.351	-	-	-
Gruppo Equitalia	80.178	-	-	-	678	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	775	-	-	-	1.567	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	138	-	-	38.012	7.227	55.252	-	-
Gruppo Finmeccanica	277	-	-	-	11	-	-	-
Gruppo Gestore dei Servizi Elettrici	162	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invalita	41	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	1.943	-	-	-	15.188	-	2	-
Gruppo Italia Lavoro	22	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo IRI	9.398	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	93	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogefi	25	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	2	-	-	-	-	-	-	-
Sicof SpA	63	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Sillco Mercato Fin. di Persone SpA (MEFQ?)	9	-	-	-	18	-	-	-
Totale	2.924.994	22.630	106.020	42.224	20.839	713.782	31.401	29.886

¹⁾ Società a controllo congiunto

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

334 - Rapporti economici con entità correlate

Descrizione	Esercizio 2010								
	Riscui			Incarichi			Costi		
	Stati e provvisti	Altri rischi e provvisti	Provvisti finanziati	Rischi, imp. e passività	Attività finanziarie	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e costi	Costi finanziari
Gestione diretta									
BancoPosta Fondi SpA SGR	2.479	1.015	-	-	-	3	-	85	83
CLF SpA	884	331	-	3.939	-	1.999	-	438	-
Comunicazione Servizi Telef. Mobile SpA	30	-	-	81	-	1.485	-	63	-
EGM SpA	238	245	-	395	-	9813	-	41	517
Mediaset Fin. Srl	236	130	32	-	-	238	-	-	-
Poste Energia SpA	37	616	10	-	108	94.047	-	68	9
Poste Linea Srl	1.320	265	-	-	-	29	-	-	-
Poste Tributi SpA	848	816	-	-	-	88	-	950	4
Poste Tassa SpA	211	1.068	-	-	-	91915	-	60	28
Poste Vita SpA	286.002	3.383	15.134	-	-	264	42	13	340
Postecom SpA	794	1.973	-	1.381	21.617	56.361	706	-	54
Poste SpA	13.663	980	1.530	-	-	20	431	89	-
PosteMobile SpA	11.824	1.669	-	-	-	309	21	193	24
PosteShop SpA	5.586	1.147	-	-	-	330	-	973	3
SDA Express Courier SpA	1.961	561	1.327	-	-	86.358	1.574	45	8
Gestione indiretta									
Address Software Srl	4	-	-	-	-	-	-	-	-
DocuNet SpA	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Dafa Logistica Srl (PI)	37	492	-	-	-	-	-	-	-
Flipoint S.r.l.	217	-	-	-	-	36	-	-	-
Foras Assicurazione SpA	6.073	6	-	-	-	410	-	-	-
ForasFirs SpA	160	157	-	122	826	130.337	-	387	-
Upame SpA (PI)	15	12	-	-	-	-	-	-	-
Ballegate									
Consorzio ANAC	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Docupert SpA	172	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione esterne									
Ministero Economia e Finanze	797.021	458	44.216	-	-	-	-	(4.521)	191
Rapporti Diretti	695.403	-	44.216	-	-	-	-	(4.544)	191
Agenzie ed altre dipendenze territoriali ex Provveditorato Generale dello Stato	101.618	458	-	-	-	-	-	23	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.557.287	-	2.005	-	-	-	-	-	26.431
Accus SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce SpA (ex Cinecittà Holding SpA)	8	-	-	-	-	-	-	-	-
CDN Servizi	910	-	-	-	-	69	-	-	-
Consap SpA	76	-	-	-	-	-	-	-	-
Consip SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	193	61	-	-	-	-	-	-	-
Enit SpA	-	-	-	22	-	1.245	-	-	-
Expo 2015 SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	105	306	-	-	-	-	28.725	-	-
Gruppo Anas	689	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	148.943	14	-	3	-	1.204	-	26	-
Gruppo Eni	24.058	-	-	-	-	30.659	-	-	-
Gruppo Equitalia	93.363	-	-	-	-	742	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	2.085	-	-	-	-	1.433	-	-	-
Gruppo Fimmeccanica	125	426	-	19.568	7.598	50.352	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	276	-	-	-	-	11	-	-	-
Gruppo Gestore dei Servizi Elettrici	204	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Iniziativa	112	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	1.347	-	-	-	-	14.503	-	2	-
Gruppo Italia Lavoro	13	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo IRI	8.330	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	94	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogefi	51	-	-	-	-	14	-	-	-
Gruppo Sogin	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Itale Autostadiale Mediterranee SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Itaca SpA	59	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Sviluppo Mercato F. di Pensione SpA (MEFOP)	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Sogefis SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soluzioni Sviluppo SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.602.290	16.190	64.190	20.461	28.119	155.300	31.690	12.694	37.498

Al 31 dicembre 2010, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 8.602 migliaia di euro (3.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta qui di seguito.

- I corrispettivi ricevuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali.
- I corrispettivi ricevuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas.

- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione telematica dei flussi F24.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Eni si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carburanti per moto e autoveicoli e alla fornitura di gas.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Eltag Datamat SpA di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, e ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

33.5 - Competenze lorde dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Competenze con pagamento a breve termine	14.716	13.268
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	462	522
Totale	15.178	13.790

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2010 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

OPERAZIONI CON FONDO PENSIONI PER DIPENDENTI

Poste Italiane SpA e le società controllate che applicano i CCNL, aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'articolo 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

34 ALTRE INFORMAZIONI

RISPARMIO POSTALE

L'ammontare del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

34.1 - Risparmio postale

Descrizione	31.12.10	31.12.09
Libretti di deposito	97.656.369	91.119.705
Buoni Fruttiferi Postali	198.488.569	192.617.608
Cassa Depositi e Prestiti	113.503.394	102.904.310
Ministero dell' Economia e delle Finanze	84.985.175	89.713.298
Totale	296.144.938	283.737.313

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

IMPEGNI

Gli impegni di acquisto di Poste Italiane SpA sono riassunti nella tabella che segue:

34.2 - Impegni di acquisto

Descrizione	31.12.10	31.12.09
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	68.667	68.911
Contratti per Investimenti immobiliari	39	88
Contratti per acquisto di Attività immateriali	43.847	48.762
Contratti per fornitura di beni e servizi	799.824	534.968
Contratti per affitti passivi di immobili	544.097	550.112
Totale	1.456.474	1.262.841

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 26.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

34.3 - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	31.12.10	31.12.09
Canoni di affitto scadenti:		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	138.399	132.483
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	345.067	351.652
oltre il 5° anno	60.631	65.977
Totale	544.097	550.112

Come riportato nella nota 7.3, la Società ha sottoscritto in data 20 dicembre 2010 un accordo con Unicredit SpA per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Unicredit Mediocredito Centrale SpA ad un prezzo di 136 milioni di euro. L'efficacia dell'operazione è subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive tra cui l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

GARANZIE

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Poste Italiane SpA sono le seguenti:

34.4 - Garanzie

Descrizione	31.12.10	31.12.09
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	700	7.267
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane SpA a favore di terzi	54.155	35.454
lettere di patronage rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate	6.290	9.899
Totale	61.145	52.620

BENI DI TERZI

34.5 - Beni di terzi

Descrizione	31.12.10	31.12.09
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi*	19.920.461	21.486.200
Altri beni	21.766	76.301
Totale	19.942.227	21.562.501

* Oltre ad un quantitativo di 179 milioni di altri strumenti finanziari non obbligazionari (circa 147 milioni al 31 dicembre 2009)

La voce Altri Beni di terzi comprende il valore dei beni della controllata PosteShop SpA e il valore delle *SIM Card* e *SCRATCH Card* della controllata PosteMobile SpA in vendita presso gli Uffici Postali.

ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE

Al 31 dicembre 2010, la Società ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 279.589 migliaia di euro (364.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Nel corso dell'esercizio 2008, la Società è stata imputata della violazione di talune disposizioni del DLgs 231/2001 per aver permesso, nel corso dell'esercizio 2003, in difetto di idonei modelli organizzativi e gestionali di prevenzione, l'artificiosa sovrastima della raccolta del risparmio postale al fine di godere di un indebito ricavo. Sebbene non sia al momento possibile formulare una previsione circa l'esito del procedimento, tuttora nella fase dibattimentale di fronte al Tribunale di Napoli, si rileva che gli effetti economici e commerciali della vicenda contestata sono stati riflessi nei Bilanci dei precedenti esercizi e che Poste Italiane SpA ha da tempo adottato idonei modelli organizzativi e gestionali in linea con quanto prescritto dal DLgs 231/2001.

PROCEDIMENTI PENDENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

COMMISSIONE EUROPEA

Dando esecuzione a quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato, ed in conformità alle disposizioni ricevute dall'Azionista, in data 15 gennaio 2009, Poste Italiane SpA ha effettuato il pagamento dovuto al MEF. Contro la Decisione della Commissione, è pendente il ricorso di Poste Italiane di fronte al Tribunale delle Comunità Europee.

AGCM

In data 15 ottobre 2009, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha aperto un procedimento nei confronti della Società in materia di servizi postali liberalizzati al fine "di accertare se le condotte poste in essere da Poste Italiane

integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE", con particolare riferimento all'offerta Posta Time e alla partecipazione ad alcune gare. Poste Italiane SpA si è conseguentemente attivata con lo scopo di illustrare all'Autorità la "ratio" dei propri comportamenti commerciali e, nella convinzione che i suddetti comportamenti siano pienamente conformi alla normativa a tutela della concorrenza, ha ritenuto comunque opportuno presentare in data 1° marzo 2010 alcuni specifici impegni ai sensi dell'art. 14 *ter* della legge n. 287/90 tesi a superare eventuali profili anticoncorrenziali. In data 10 novembre 2010 l'Autorità ha respinto gli impegni presentati dalla Società che ha impugnato il provvedimento avanti al TAR del Lazio. Il procedimento amministrativo avanti all'AGCM è ancora in corso.

In data 30 aprile 2010, inoltre, l'Autorità ha notificato alla Società l'avvio di un procedimento ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo) per la presunta ingannevolezza di alcuni materiali pubblicitari aventi ad oggetto il servizio denominato "Raccomandata 1", in ordine alla tempestività del recapito e alle condizioni di fruibilità del rimborso in caso di ritardo. Poste Italiane SpA ha tempestivamente rappresentato all'Autorità impegni tali da far venir meno i presunti profili di illegittimità della sua condotta. Il procedimento si è concluso in data 29 dicembre 2010 con la condanna della Società a corrispondere una sanzione di 200 migliaia di euro che, al 31 dicembre 2010, è stata accertata nelle Altre passività e ritualmente pagata nel febbraio 2011. Il provvedimento è stato impugnato di fronte al TAR del Lazio.

BANCA D'ITALIA

A seguito delle risultanze della verifica ispettiva svolta dalla Banca d'Italia nel 2008 sulle attività di BancoPosta, nel corso dell'esercizio 2010 sono state approfondite, in un Tavolo di lavoro congiunto tra Banca d'Italia, l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e Poste italiane, le modalità più idonee alla individuazione, per le attività di BancoPosta, di un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e a tutela dei creditori. Nel mese di febbraio 2011, l'art. 2, (commi da 17-octies a 17-duodecies) del cd. Decreto "Milleproroghe", convertito nella Legge n.10 del 26 febbraio 2011, ha previsto che ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, entro il 30 giugno 2011 Poste Italiane SpA costituisca, con delibera dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un Patrimonio Destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come disciplinata dal DPR 144/2001, per un valore anche superiore al dieci per cento del patrimonio netto della Società. La deliberazione dell'Assemblea determinerà i beni e i rapporti giuridici compresi in tale patrimonio e le regole di organizzazione, gestione e controllo. La Società ha pertanto predisposto il nuovo modello di separazione contabile che estende il perimetro di applicazione della contabilità separata, originariamente riferito alle sole voci patrimoniali relative alle operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 144/2001, identificate nel presente bilancio come "Attività e passività da operatività BancoPosta", a tutte le voci patrimoniali generate dalle componenti positive e negative di reddito afferenti l'operatività in commento, al fine di predisporre il separato rendiconto, allegato al Bilancio a partire dall'esercizio 2011, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Nell'esercizio 2009, Poste Italiane SpA si è autonomamente dotata di un'apposita procedura che regola le modalità di conferimento di incarichi da affidare alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete. Tale procedura prevede, tra l'altro, di fornire un'informativa di sintesi su tali incarichi.

Si riportano nella tabella seguente i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per gli esercizi 2010 e 2009 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers o con le società appartenenti alla sua rete.

34.6 - Informazioni relative ai corrispettivi alla Società di Revisione

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (*)	
		Esercizio 2010	Esercizio 2009
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	878	878
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Servizio di revisione facoltativa o correlato alla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	153	90
	Rete PricewaterhouseCoopers	240	-
Servizio diverso dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	960	1.077
Totale		2.231	2.045

(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori.

Il Servizio diverso dalla revisione è attribuibile ad un incarico pluriennale, affidato da Poste Italiane SpA tramite procedura di gara, per l'attività di monitoraggio della qualità del recapito Posta prioritaria e Posta target.

35 EVENTI SUCCESSIVI

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio, sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2010. Si veda in particolare quanto riportato nella nota 34 (Procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità – Banca d'Italia) circa la prevista costituzione di un Patrimonio Destinato all'esercizio dell'attività BancoPosta.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

I sottoscritti Massimo Sarmi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010

2. Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria;

2.2 alcune attività, tra cui quella di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sono in corso di svolgimento

3. Si attesta, inoltre, che

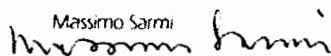
3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

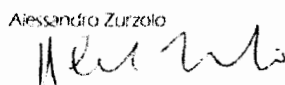
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 7 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Massimo Sarmi


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010 DI POSTE ITALIANE S.P.A. (Società con socio unico)

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato nel 2010 a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha altresì partecipato ad una Assemblea tenutasi in sede ordinaria;
- ottenuto dagli Amministratori e dal personale delegato durante le n. 22 riunioni svolte nel 2010 (e le n. 5 riunioni svolte nel 2011 sino alla redazione della presente Relazione), riunioni tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;
- tenuto specifiche riunioni con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale l'Assemblea dei soci del 14 maggio 2007 ha conferito l'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009, incarico esteso all'esercizio 2010 in coerenza con la delibera dell'Assemblea del 4 maggio 2010 per consentire l'affidamento del nuovo incarico novennale ai sensi del D.lgs. 39/2010, mediante esperimento di gara comunitaria. Detta società di revisione è stata invitata a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- tenuto specifiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni, per un confronto, in particolare, sull'applicazione e l'aggiornamento del modello organizzativo della Società;
- ottenuto informazioni dai responsabili dell'Azienda sull'andamento delle società controllate, dalle quali non sono emersi fatti e dati che meritino di essere segnalati nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, rilevando l'adeguatezza della stessa, sia tramite l'analisi di documentazione aziendale, sia tramite la raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni, tra cui quelle preposte al controllo interno;
- vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso osservazioni dirette, la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- monitorato la programmazione e l'attuazione delle iniziative che la Società sta ponendo in essere per rispondere alle indicazioni pervenute dalla Banca d'Italia, anche a seguito delle constatazioni rappresentate nel 2009;

- osservato gli adempimenti di cui all'art. 52 c. 1 del T.U.B.

Il Collegio attesta inoltre che nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, chiude con un utile di euro 729.034.811 (euro 736.660.139 al 31.12.2009).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010, comprensivo dell'utile dell'esercizio 2010, ammonta a euro 3.613.225.460 (euro 4.076.920.460 al 31.12.2009). Come illustrato nelle relative Note al bilancio, la riduzione del patrimonio netto, tenuto conto della distribuzione dei dividendi e dell'utile maturato nell'esercizio 2010, è attribuibile essenzialmente alla variazione della *Riserva fair value* che riflette le oscillazioni del valore di mercato delle Attività finanziarie da operatività BancoPosta classificate nella voce Impieghi in titoli disponibili per la vendita.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla Legge.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito informazioni circa i criteri di determinazione degli stanziamenti ai fondi svalutazione, rischi ed oneri e dei relativi utilizzi.

Considerando anche l'attestazione sul bilancio in esame rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto nonché le risultanze dell'attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers SpA, Società incaricata della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione che accompagna il bilancio medesimo, rilasciata in data 21 marzo 2011, il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2010 come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Signori azionisti,

con la presente assemblea siete chiamati a deliberare in ordine:

- alla approvazione del bilancio d'esercizio 2010 ed alla destinazione dell'utile,
- alla nomina dell'Organo amministrativo, venendo a scadere il mandato conferito al Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2008,
- all'affidamento dell'incarico di revisione legale, venendo a scadere anch'esso, a seguito dell'estensione dell'incarico, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Su tale argomento il Collegio, a sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, presenta, con separata relazione, la proposta motivata di conferimento dell'incarico.

Signori Azionisti,

successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2011, è stata approvata la legge di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 c.d. "Milleproroghe" che, avuto riguardo agli aspetti che interessano la Società, ha stabilito (comma 17-octies e ss. dell'art. 2) che Poste Italiane costituisca, entro il 30 giugno 2011, con delibera dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un "Patrimonio destinato" esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come disciplinata dal D.P.R. 144/2001, per un valore anche superiore al 10 % del patrimonio netto della Società, determinando altresì i beni ed i rapporti giuridici compresi in tale patrimonio e le regole di organizzazione, gestione e controllo.

Il Collegio informa altresì che per dar seguito al predetto obbligo di legge il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 7 marzo 2011, ha deliberato di proporre all'Assemblea la costituzione del "Patrimonio destinato" ai sensi di legge. A tal fine ha inoltre proposto di destinare una quota dei risultati portati a nuovo, per un ammontare pari ad euro 1.000.000.000,00 (euro un miliardo), al costituendo "Patrimonio destinato" con attribuzione ad esso di